



V DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

<p>DOM 10 FEBBRAIO 2013 V DOMENICA del TEMPO ORDINARIO</p>	<p>7.00 † PASQUALATO ENRICO e GENITORI</p> <p>9.00 † TERREN FLAVIO, GIOVANNI e RITA † GRIGGIO FAUSTO † ANDREATO WALTER † MARIA, LUNETTA e GUIDO † REATO GIOVANNI e BELLO MARIA</p> <p>10.30 † SUOR ZUOLO INES † POLPETTA ANTONIO, ANTONIA e ALESSANDRO † BRUGNOLI VIRGILIO e PATRIZIA † BOSCOLO CRISTOFER † GATTO FLORA e NARDIN RENZO</p> <p>18.00 <i>pro populo</i></p>	<p>10.30 BATTESIMO DI: ARTUSO JADA COSMA DEVIS FREZZA LUCA</p>
	<p>GIARE /DOGALETTO</p> <p>SANTE MESSE SOSPESSE</p>	
<p>LUN 11</p>	<p>8.00 † DONÀ ANTONIO e REGINA</p> <p>15.00 † DA ROIT SEVERINO † ANDRIOLO MARIA</p>	
<p>MAR 12</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>15.00 † DAMIN MARIA ANTONIETTA</p>	<p>CHIERICHETTI A VENEZIA (per orario di partenza chiedere a don Fabio)</p>
<p>MER 13 LE CENERI Diggiuno e astinenza</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>15.00 † <i>per le anime</i></p> <p>20.30 † <i>per le anime</i></p>	
<p>GIO 14</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>15.00 † <i>per le anime</i></p>	<p>20.30 INCONTRO CATECHISTI</p>
<p>VEN 15</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>15.00 † <i>per le anime</i></p> <p>DOPO LA SANTA MESSA VIA CRUCIS</p> <p>20.30 VIA CRUCIS</p>	<p>14.30 - 16.00 CATECHISMO 2^a,3^a,4^a e 5^a ELEMENTARE</p> <p>20.30 INCONTRO SUPERIORI</p>
<p>SAB 16</p>	<p>8.00 † PIADI LINO</p> <p>16.00-18.00 ADORAZIONE EUCARISTICA</p> <p>18.30 † BUSANA ROMEO e GENITORI † CASTELLO MATTIA e GABRIELLI SIMONE</p>	<p>9.30-11.00 CATECHISMO 2^a,3^a,4^a e 5^a ELEMENTARE</p> <p>14.30 CONFESSIONI</p> <p>17.00 e 18.00 CATECHISMO 2^a MEDIA</p> <p>20.30 CORSO FIDANZATI</p>
<p>PORTO</p>	<p>17.30 † <i>per le anime</i></p>	<p>17.00 VIA CRUCIS</p>
<p>DOM 17 FEBBRAIO 2013 I DOMENICA di QUARESIMA</p>	<p>7.00 <i>pro populo</i> † GOTTARDO GUERRINO e AMELIA</p> <p>9.00 † RIGHETTO ANTONIO e PETTENÀ MARIA † BUSANA MARIO, ANGELA e SERGIO</p> <p>10.30 † GERARDI SARA, OLIMPIA e SENO CARLO † BALDAN FRANCESCA</p> <p>17.00 † ZINGANO CARLO † DONÒ GINO † FAM. GASPARI, ZUIN, DESTRO e TERRENTIN</p>	<p>INCONTRO CHIERICHETTI e GRUPPO SAMUELE A TEMPO PIENO (pranzo al sacco)</p>
<p>GIARE DOGALETTO</p>	<p>10.00 † <i>per le anime</i></p> <p>11.00 † MARIN LIVIO e LINO † QUINTO AMEDO e GENITORI</p>	

PRIMA LETTURA Is 6,1-2a.3-8

Dal libro del profeta Isaia

Nell'anno in cui morì il re Ozia, io vidi il Signore seduto su un trono alto ed elevato; i lembi del suo manto riempivano il tempio. Sopra di lui stavano dei serafini; ognuno aveva sei ali. Proclamavano l'uno all'altro, dicendo: «Santo, santo, santo il Signore degli eserciti! Tutta la terra è piena della sua gloria». Vibravano gli stipiti delle porte al risuonare di quella voce, mentre il tempio si riempiva di fumo. E dissi: «Ohimè! Io sono perduto, perché un uomo dalle labbra impure io sono in mezzo a un popolo dalle labbra impure io abito; eppure i miei occhi hanno visto il re, il Signore degli eserciti». Allora uno dei serafini volò verso di me; teneva in mano un carbone ardente che aveva preso con le molle dall'altare. Egli mi toccò la bocca e disse: «Ecco, questo ha toccato le tue labbra, perciò è scomparsa la tua colpa e il tuo peccato è espiato». Poi io udii la voce del Signore che diceva: «Chi manderò e chi andrà per noi?». E io risposi: «Eccomi, mandame!».

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE SAL 137

**Cantiamo al Signore,
grande è la sua gloria.**

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore: hai ascoltato le parole della mia bocca. Non agli dèi, ma a te voglio cantare, mi prostro verso il tuo tempio santo. **R**

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà: hai reso la tua promessa più grande del tuo nome. Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto, hai accresciuto in me la forza. **R**

Ti renderanno grazie, Signore, tutti i re della terra, quando ascolteranno le parole della tua bocca. Canteranno le vie del Signore: grande è la gloria del Signore. **R**

La tua destra mi salva. Il Signore farà tutto per me. Signore, il tuo amore è per sempre: non abbandonare l'opera delle tue mani. **R**

SECONDA LETTURA 1Cor 15,1-11

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Vi proclamo, fratelli, il Vangelo che vi ho annunciato e che voi avete ricevuto, nel quale restate saldi e dal quale siete salvati, se lo mantenete come ve l'ho annunciato. A meno che non abbiate creduto invano! A voi infatti ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici. In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto. Io infatti sono il più piccolo tra gli apostoli e non sono degno di essere chiamato apostolo perché ho perseguitato la Chiesa di Dio. Per grazia di Dio, però, sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana. Anzi, ho faticato più di tutti loro, non io però, ma la grazia di Dio che è con me. Dunque, sia io che loro, così predichiamo e così avete creduto.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Venite dietro a me, dice il Signore, vi farò pescatori di uomini. **Alleluia**

VANGELO Lc 5,1-11

✠ **Dal Vangelo secondo Luca
A - Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora

fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che

erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo

CHIAMATI PER DARE GIOIA

L'insegnante del corso pomeridiano di musica alla fine della lezione ci chiama da una parte e ci propone di provare con un nuovo strumento, che ritiene più adatto per noi, avendo intuito le nostre qualità musicali. Non è una mossa per allontanarci dal suo gruppo, affidarci a un altro insegnante e rinunciare alla nostra formazione. Anzi, ci propone questo cambio proprio per seguirci direttamente e insegnarci qualcosa che ci può realizzare al meglio e farci felici. Cosa facciamo? Dovremmo ricominciare quasi dall'inizio!? Proprio adesso che pensavamo di essere abbastanza bravi, o per lo meno ci sembrava di cavarcela con lo strumento e trovare anche un certo interesse e gusto! Ci fidiamo dell'insegnante e del suo intuito, oppure andiamo avanti con le nostre idee e le piccole certezze che ci siamo costruiti in quel poco tempo da quando abbiamo cominciato a suonare? Possiamo modificare l'esempio inserendo l'allenatore che ci cambia di posto in squadra, oppure l'esperto di teatro che propone un altro ruolo, oppure anche un genere teatrale diverso... In ogni esempio c'è sempre chi se ne intende, e chiede di fidarsi, anche se per un po' ci si può sentire fuori posto. Per Simone le cose erano anche più complicate:

conosceva poco la persona che gli faceva la proposta, uno che, per quanto sapeva Simone, lavorava come falegname. Non si trattava certo di un pescatore assai esperto. E poi, non era assolutamente chiaro cosa volesse dire «pescatore di uomini». Pesci va bene, su questo Simone era ormai sicuro, ma... uomini!? Cosa vuol dire «pescare uomini»? E come si dovrà fare? Pietro aveva dalla sua parte un segnale da sfruttare: una pesca rivelatasi straordinaria - «miracolosa» avrebbero scritto un giorno Luca e i suoi amici. Inoltre si era già sbilanciato: aveva chiamato «Maestro» quel giovane che proprio dalla sua barca poco prima aveva parlato a tanta gente radunata sulla riva del lago di Galilea, o Genèsaret, come lo chiamava qualcuno. Si era anche riconosciuto peccatore, indegno di tanta abbondanza, di una grande benedizione di Dio. A questo punto, avrà pensato, «vale la pena provarci, buttarsi in questa nuova avventura, rischiare qualcosa». Da quel giorno la sua vita ha preso una nuova piega. Ma questa è una storia da leggere con calma. In questo modo attraverso gli occhi di Pietro e dei suoi compagni di lavoro, andiamo alla scoperta di questo «Maestro» che se ne intende anche di pesca di uomini! Un Maestro che interessa pure noi.

21ª Giornata del Malato - 11 febbraio

Il tema indicato da Papa Benedetto XVI per la celebrazione della XXI Giornata Mondiale del Malato trae spunto dal racconto evangelico del Buon Samaritano. Tutti noi dobbiamo farci interpellare dal dolore di chi soffre, come appunto fa il samaritano. Nella logica della fede, che specialmente in questo Anno siamo invitati a meditare, ogni credente può far del bene a chi soffre e anche far del bene con la propria sofferenza. Cristo fascia le nostre piaghe, cura i nostri cuori spezzati e ci invita a fare lo stesso verso ogni uomo che soffre, per scoprire il valore del dono di sé e, insieme, la fecondità della Croce. La fede in Lui ci rivela che ogni malato ha un tesoro spirituale racchiuso nella sua esperienza e chi si prende cura di lui, singolo o comunità, lo riceve in dono, imparando il valore e la gioia della prossimità. Imitiamo l'esempio di Maria che, con il cuore trafitto dal dolore rimane sotto la croce del Suo Figlio e diventa Madre di tutta l'umanità.

Mons. Andrea Manto

COMINCIAMO LA QUARESIMA

Partecipiamo tutti alla celebrazione del MERCOLEDÌ DELLE CENERI

Il mercoledì delle Ceneri, la cui liturgia è marcata storicamente dall'inizio della penitenza pubblica, che aveva luogo in questo giorno, e dall'intensificazione dell'istruzione dei catecumeni, che dovevano essere battezzati durante la Veglia pasquale, apre ora il tempo salutare della Quaresima. Lo spirito comunitario di preghiera, di sincerità cristiana e di conversione al Signore, che proclamano i testi della Sacra Scrittura, si esprime simbolicamente nel rito della cenere sparsa sulle nostre teste, al quale noi ci sottomettiamo umilmente in risposta alla parola di Dio. Al di là del senso che queste usanze hanno avuto nella storia delle religioni, il cristiano le adotta in continuità con le pratiche espiatorie dell'Antico Testamento, come un "simbolo austero" del nostro cammino spirituale, lungo tutta la Quaresima, e per riconoscere che il nostro corpo, formato dalla polvere, ritornerà tale, come un sacrificio reso al Dio della vita in unione con la morte del suo Figlio Unigenito. È per questo che il mercoledì delle Ceneri, così come il resto della Quaresima, non ha senso di per sé, ma ci riporta all'evento della Risurrezione di Gesù, che noi celebriamo rinnovati interiormente e con la ferma speranza che i nostri corpi saranno trasformati come il suo.

**Sante Messe: -ore 8.00 per tutti ore 15.00 per tutti i bambini e i ragazzi
ore 20.30 per tutti i giovani e gli adulti.**

VIA CRUCIS

A partire da venerdì 15 febbraio e per tutti i venerdì di Quaresima, proponiamo a tutta la Comunità di pregare la **Via Crucis**, rivivendo il cammino doloroso di Gesù verso il Calvario. L'appuntamento per questo momento di preghiera e di meditazione è **subito dopo la S.Messa delle 15.00**, e alle **20.30**

IL DIGIUNO E L'ASTINENZA

Senso e scopo del digiuno quaresimale

Il digiuno rituale della quaresima

Il digiuno è segno del nostro vivere la Parola di Dio. Non digiuna veramente chi non sa nutrirsi della Parola di Dio, sull'esempio di Cristo, che disse: "**Mio cibo è fare la volontà del Padre**"; Nutrirsi vuol dire poi viverla.... Esso è segno della nostra volontà di espiazione: "**Non digiuniamo per la Pasqua, né per la croce, ma per i nostri peccati, ...**" afferma san Giovanni Crisostomo; Espiare vuol dire rimediare al nostro male con il bene. È anche segno della nostra astinenza dal peccato: come dice il vescovo sant'Agostino: "**Il digiuno veramente grande, quello che impegna tutti gli uomini, è l'astinenza dalle iniquità, dai peccati e dai piaceri illeciti del mondo, ...**". In sintesi: la mortificazione del corpo ("mortificare" vuol dire dominare il corpo) è segno della conversione dello spirito

Indicazioni pratiche del digiuno e dell'astinenza:

- il **mercoledì delle ceneri** e il **venerdì santo** sono giorni di digiuno dal cibo e di astinenza dalla carne e dai cibi ricercati o costosi.
 - il **venerdì di Quaresima** sono giorni di astinenza dalla carne e dai cibi ricercati o costosi.
- negli **altri venerdì dell'anno**, i fedeli possono sostituire l'astinenza dalla carne con altre opere (cioè azioni) di carattere penitenziale. Al digiuno sono tenuti i fedeli dai **diciotto** anni compiuti ai **sessanta** incominciati; all'astinenza dalla carne fedeli che hanno compiuto i **quattordici** anni.

UN PANE PER AMOR DI DIO

Mercoledì delle ceneri, ad ogni famiglia, sarà consegnato la cassetta "Un Pane per amor di Dio" quale piccolo strumento per raccogliere i fondi durante il periodo del digiuno e dell'astinenza.

BUON COMPLEANNO A...

...**Marco Segalina** che il 4 febbraio ha compiuto 48 anni. Auguri dal figlio Mattia e dalla moglie Monica;

...**Lucia Minto** che il 7 febbraio ha compiuto gli anni. Tanti auguri dal marito Leonardo e dagli amici;

...**Pasquale Scantamburlo** che il 9 febbraio ha compiuto 60 anni. Auguri dalla moglie Loretta, dai figli Antonio, Leonardo e Francesco e da tutti i vari parenti;

...**Bruno Preo** che in questa domenica festeggia il compleanno Auguri dalla famiglia e dai numerosi amici della Comunità parrocchiale.